



ATELIER

Maestri in convento

Un'ex chiesa cinquecentesca che oggi è negozio, galleria e bistrot. A Piacenza, uno spazio polimorfo che mette sotto la stessa volta Ponti, Groppi e Gabriella Crespi.

Si chiama Volumnia, e il nome rende l'idea della magnificenza dello spazio: un'ex chiesa del Cinquecento, a Piacenza, che ora è una galleria di pezzi di design storico, cercati e proposti dall'appassionata Enrica De Micheli.

«Dopo 25 anni tra antico e modernariato, volevo uno spazio diverso, speciale, come negozio e anche come galleria dove organizzare mostre. Così è nata Volumnia, esattamente un anno fa. Per festeggiare, ora, inauguriamo un bistrot, insieme ai bravissimi cuochi dell'Osteria del Morino. Ricerca anche qui, ma sui gusti del territorio rivisitati, anche se il nostro ristorante – per il momento aperto solo per cena – si chiama Agostino. Un omaggio a Sant'Agostino cui era dedicata la chiesa, e al convento degli Agostiniani, ormai vuoto, proprio dietro di noi».

Nell'arredamento del bistrot, continua De Micheli, si trovano sia pezzi storici, ad esempio le sedie Luisa di Franco Albini, sia di oggi, come la grande luce Moon, disegnata da Davide Groppi. Tra le volte e gli affreschi di Volumnia, ecco capolavori di design storico: sedie di Charlotte Perriand (da mille euro), tavoli e poltroncine di Gio Ponti (nella foto sopra, 5mila euro per la coppia; tavolini da 1.800 euro), le sedie Catilina di Caccia Dominioni (da mille euro l'una). Ma anche i divani di Osvaldo Borsani, le poltrone di Marco Zanuso.



La selezione si completa con una designer dimenticata, che però dall'ultimo *Salone del Mobile* ha ritrovato i suoi appassionati: Gabriella Crespi. «Ha lavorato soprattutto negli anni Settanta», spiega la gallerista. «Era una donna molto interessante, anticonvenzionale, e le sue opere conquistarono anche lo Scià di Persia e Grace Kelly. Io le ho dedicato una mostra quest'anno, con pezzi della mia collezione e del suo archivio. E cerco di tenere sempre qualcosa in vendita, dai mobili bar (da 40mila euro) alle lampade (da 8mila euro)». Un filo antico che lega donne e design: perché, in fondo, Volumnia era anche il nome di una nobile romana, moglie di Coriolano.

La galleria propone anche qualche pezzo contemporaneo molto ricercato. Come le luci minimaliste e poetiche di Davide Groppi, che ha lo studio poco lontano (*Moon* da 915 euro; le iconiche *Tetatet*, da appoggiare sul tavolo a cena, da 360), e una collezione, in edizione limitata, che Volumnia ha affidato al Maestro vetraio Simone Crestani: è lo *Sparkling Cabinet*, legno laccato rosa, con inserimenti di bolle di vetro soffiato (20mila euro). Perché il design è anche magia. **LISA CORVA**
Volumnia, stradone Farnese 33, Piacenza, volumnia.space, tel. 335 6456147. Orari: da mercoledì a sabato, 10-18; oppure su appuntamento.

CHARITY

DAL RECUPERO AL 3D, IDEE IN CIRCOLO

Laureata al Royal College of Art di Londra, Chloe Croft è rapidamente diventata famosa creando couture per le più grandi star del Pop e dell'Opera. Da sempre in prima linea nella difesa degli animali, nel 2011 lancia una collezione di eleganti ritratti di animali stampati su pergamena, cuscini (da 53 sterline) e paralumi di lusso (da 58 sterline). Per ogni acquisto, una percentuale del ricavato viene destinata al WWF e a BirdLife con l'obiettivo di proteggere l'airone dal ventre bianco a rischio estinzione (www.chloecraftlondon.com).

“

Algranti Lab è un laboratorio simile a una fucina di idee, ma anche a una falegnameria dove si progettano e costruiscono mobili, complementi d'arredo e oggetti, esclusivamente da materie di recupero. Qui funzionalità ed estetica si fondono con uno stile di vita il più sostenibile possibile e il nostro motto è “design and reuse for future”.

”

Pietro Algranti, direttore di Algranti LAB



Bancali, grondaie, lastre di rame, fogli di ferro: tutto materiale di recupero che Algranti Lab, laboratorio artigianale milanese ai piedi del Bosco Verticale, trasforma in pezzi unici. Fondato da Costanza Algranti e diretto da Pietro Algranti, giovane architetto livornese (la lampada in foto costa 250 euro, www.algrantilab.it).

Lampade dal forte impatto estetico, realizzate tramite stampanti 3D e bioplastica. Krill Design è una startup italiana nata dal desiderio di un gruppo di appassionati di sostenibilità, tecnologia, design ed economia circolare. Ogni singolo pezzo (da 54 a 84 euro) viene realizzato on demand grazie a una rete di oltre cinque milioni di stampanti 3D nel mondo che costituiscono una “fabbrica diffusa”, permettendo così di abbattere i costi ambientali legati alla produzione (www.krilldesign.net).
A CURA DI NICOLETTA ALESSI, www.goodpoint.it